

Dialogo di san Gregorio. Meritano studi ed edizioni anche alcuni leggendari, portatori di testi inediti e di grande interesse, ad esempio il Canoniciano italiano 204, di origine veneta.

PIETRO VERRI, *Scritti di argomento familiare e autobiografico*, a cura di Gennaro Barbarisi (Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Verri, vol. V), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. XXI-838.

Primo a essere pubblicato e quinto nel piano dell'Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Verri, questo poderoso volume raccoglie per la prima volta in maniera organica i testi 'privati' dell'illuminista milanese, nessuno dei quali – precisa subito in premessa Gennaro Barbarisi – destinato dal suo autore alla stampa.

Agevolata dal riordino e dall'apertura alla consultazione dell'Archivio Verri, la silloge allinea dunque una serie di scritti dalla varia configurazione, talvolta vicini per strutturazione e dettato a una vera e propria autobiografia, com'è il caso delle *Memorie sincere*, mentre in altri casi, e sono la maggioranza, siamo di fronte a semplici appunti e frammenti autogiustificativi: proprio questo tratto caratteristico della scrittura privata di Pietro Verri, continuamente alimentata negli anni e mossa da disparate occasioni, rende difficile una sicura distinzione tra memorie vere e proprie e documenti, al punto che non mancano certo pagine autobiografiche che, per essere parte di scritture in cui predominano vistosamente altri aspetti e destinazioni, saranno comprese nei successivi volumi dell'Edizione.

Comunque quanto qui raccolto – e si tratta, di seguito alle *Memorie sincere*, degli scritti concernenti la vita e gli incarichi pubblici nel decennio 1770-79, con il loro carico di sostanziali delusioni; del già noto, per cura dello stesso Barbarisi, *Libro di Teresa Verri*, momento memoriale e insieme consolatorio dopo il tragico epilogo della prima esperienza matrimoniale; ancora di scritture pubbliche e private negli anni 1783-90, di nuovo percorse da incomprensioni e amarezze; di due appendici riservate alla documentazione da parte di Pietro delle molteplici «tensioni e liti in casa Verri» – testimonia ampiamente una caparbia volontà, estesa per tutta una vita, di «fissare sulla carta ogni riflessione personale, alla ricerca di una rigorosa chiarezza interiore, raggiunta di volta in volta nei modi più immediati, in un serrato confronto con se stesso o con un interlocutore, vero o fittizio». Cosicché il ricordo consegnato alla scrittura risulta «quasi sostegno psicologico nelle molte difficoltà, pubbliche e private, che gli si frapponero nel corso della vita» e ne scandisce i casi cruciali, trascorrendo da momenti di più intensa espressività emotiva, primo fra tutti quello della malattia e morte della moglie Maria, ad altri in cui prevale viceversa un rigore analitico spinto all'estremo, ad altri infine di iroso rancore; a conferma di «una forte personalità, sempre coerente con se stessa, non disposta a transigere e tanto

meno a cedere a compromessi né su questioni di principio né su quanto può anche soltanto sfiorare la dignità personale (con una coscienza morale orgogliosamente aristocratica) né sulle difficoltà della vita quotidiana».

Per ciascuno dei testi il rigore filologico e lo studio accurato dei manoscritti condotto da Barbarisi e da due collaboratrici (Enrica Agnesi e Gigliola di Renzo Villata) restituiscono fisionomie testuali spesso stravolte dai precedenti editori, come nel caso delle già ricordate *Memorie sincere*, dove alla sottolineatura della riaccertata 'letterarietà', da vero e proprio «racconto epistolare», della prima parte – contrapposta all'andamento diaristico e occasionale della seconda – si aggiunge la formulazione di una nuova, autorevole datazione che le riporta all'arco di tempo compreso fra il 1764 e il 1775.

LIBRI RICEVUTI

- F. ALGAROTTI, *Il congresso di Citera*, a cura di D. Mangione, Bologna, Millennium, 2003, pp. XLV-67.
- Armeni (Gli) e Venezia. Dagli Sceriman a Mechitar: il momento culminante di una consuetudine millenaria*, a cura di B. Levon Zekiyani e A. Ferrari, Atti del Convegno Internazionale di studio, Venezia, 11-13 ottobre 2001, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2004, pp. VIII-291.
- P. ARTUSI, *Science in the Kitchen and the Art of Eating Well*, Foreword by M. Scicolone, Introduction by L. Ballerini, Translated by M. Baca and S. Sartarelli, Toronto-Buffalo-London, University of Toronto Press, 2003, pp. LXXIV-653.
- G. AVEZZÙ, *Il mito sulla scena. La tragedia ad Atene*, Venezia, Marsilio, 2003, pp. 305.
- Giovan Battista Basile e l'invenzione della fiaba*, a cura di M. Picone e A. Messerli (Atti del Convegno di Zurigo, 21-23 giugno 2002), Ravenna, Longo, 2004, pp. 366.
- L. BALLERINI, *Mattiacchi. Il carro solare del Montefeltro 1986-2003*, Milano, Mazzotta, 2004, pp. 105 con moltissime ill. in b. e nero.
- G. BOCCACCIO, *Theseid of the Nuptials of Emilia/Teseida delle nozze di Emilia*, a cura di V. Traversa, New York, Teseide, 2002, pp. 595.
- V. BOCCARDI, *Vivaldi a Venezia*, con un saggio introduttivo di F. Rossi, Treviso, Canova, 2004, pp. 327.
- D. BOCCASSINI, *Il volo della mente. Falconeria e Sofia nel mondo mediterraneo: Islam, Federico II, Dante*, Ravenna, Longo, 2003, pp. 558 con 56 ill. in b. e nero.
- G. BOINE, *Il peccato*, a cura di U. Perolino, Bologna, Millennium, 2003, pp. LIV-92.
- [G. BRUNO] *Autobiografia e filosofia: l'esperienza di Giordano Bruno* (Atti Convegno Trento, 2001), a cura di N. Pirillo, Roma, Edd. di Storia e Letteratura, 2003, pp. XVII-440.
- R. CAMBRA, *Dismisura. Immagini d'America*, Bologna, il Mulino, 2003, pp. 247.
- G. DE ANGELIS - S. GIOVANARDI, *Storia della letteratura italiana del Novecento*, vol. I (1900-1922), Milano, Feltrinelli, 2004, pp. 261.
- Donne a Venezia*, a cura di S. Winter, Roma-Venezia, Edizioni di Storia e Letteratura - Centro tedesco di Studi veneziani, 2004, pp. VIII-223.